



## *Prefettura di Pordenone Ufficio Territoriale del Governo*

PREMESSO che:

- il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, con nota n. 6378 del 02.03.2022 ha rappresentato la necessità, nel quadro dell'attuale situazione di crisi legata agli eventi bellici in corso in Ucraina, di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dal prevedibile, consistente afflusso nel nostro Paese di cittadini ucraini in fuga dal conflitto attraverso soluzioni di accoglienza che tengano conto della peculiarità dei cittadini in ingresso (prevalentemente donne e bambini), in conformità a quanto previsto dalla disciplina recata dall'art. 11 del D.Lgs.n.142/2015 e dal relativo schema di capitolato approvato con D.M 29.01.2021, *"avvalendosi anche della possibilità di fare ricorso alle procedure di affidamento in via d'urgenza, come previsto dal comma 2 del citato articolo"*;

VISTI:

Il D.Lgs.n.142/2015 e, in particolare, l'art. 11, comma 2, il quale testualmente recita: *"Le strutture di cui al comma 1 soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10, comma 1, e sono individuate dalle prefetture-uffici territoriali del Governo, previo parere dell'ente locale nel cui territorio è situata la struttura, secondo le procedure di affidamento dei contratti pubblici. E' consentito, nei casi di estrema urgenza, il ricorso alle procedure di affidamento diretto ai sensi del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 1995, n. 563, e delle relative norme di attuazione"*;

- il D.L.n.16/2022 e, in particolare, l'art.3, comma 5, il quale testualmente recita: *"I cittadini ucraini di cui al comma 1 possono essere accolti, a decorrere dall'inizio del conflitto bellico, nelle strutture di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, nonché nel Sistema di accoglienza e integrazione di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 1990, n. 39, anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente"*;

- l'Ocdpc n°872 del 4 marzo 2022 e l'Ocdpc n°881 del 29 marzo 2022, ove è previsto che i posti di accoglienza per l'emergenza ucraina possono essere attivati dai Prefetti con procedure di affidamento *"anche in deroga"* alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici;

- la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà civili e Immigrazione n° 10703 del 30 marzo 2022, con la quale si richiama l'attenzione sulla suddetta facoltà di deroga;



## *Prefettura di Pordenone Ufficio Territoriale del Governo*

### CONSIDERATO che:

- questa Prefettura, a seguito dello svolgimento di procedure aperte, ha aggiudicato gli appalti relativi ai servizi di gestione dei centri di accoglienza di cui all'art. 11 del D. Lgs. 142/2015 ubicati in questa provincia;
- nell'ambito dei predetti contratti di appalto, le soluzioni di accoglienza per i cittadini ucraini in fuga dal conflitto non sono risultate idonee né da un punto di vista quantitativo, né qualitativo in relazione alla peculiarità delle persone da ospitare (prevalentemente donne e bambini);
- questa Prefettura ha avviato l'attivazione di accordi di collaborazione con i Comuni, ai sensi dell'art.15, L.n.241/1990, in ottemperanza alle circolari ministeriali n.24983 del 25.08.2021 e n.9959 del 03.09.2021 e n°6378 del 02.03.2022, al fine di affidare ai Comuni stessi la gestione dell'accoglienza;
- nelle more della messa a regime delle strutture di accoglienza da parte dei Comuni, questa Prefettura ha affidato in via d'urgenza ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n°50/2016 alla Società Cooperativa sociale "Sviluppo e Lavoro" con sede legale ad Alpiago (BL) i servizi di prima accoglienza dei profughi ucraini, in una struttura capace di ospitare fino a 25 persone, messa a disposizione dal Comune di Maniago, fino al 30 aprile 2022;
- ad oggi, non risultano essere ancora sufficienti, anche in considerazione dell'imprevedibilità dell'afflusso e dell'evoluzione degli eventi bellici in corso, le strutture approntate dai Comuni della provincia in base agli accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della Legge n°241/1990;

### PRESO ATTO che:

in data 11 aprile 2022 è stato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dell'art. 1 dell'Ocdpc n. 881 del 29 marzo 2022, l'avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse di rilievo nazionale da parte degli enti individuati dall'art. 31 del decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022, al fine di offrire misure di accoglienza diffusa e di accompagnamento per l'integrazione e l'autonomia alle persone provenienti dall'Ucraina;

### RITENUTO:

per tutto quanto sopra, sussistente il requisito dell' "estrema urgenza" previsto dalla norma eccezionale di cui al citato art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 142/2015, anche con riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC sull'affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali, secondo cui i casi di estrema urgenza che consentono di ricorrere ad un affidamento con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara devono presentare i seguenti requisiti: 1) imprevedibilità dell'evento, che può concretizzarsi ad esempio in un improvviso e imprevedibile aumento dei richiedenti asilo, 2) impossibilità di rispettare i termini



## *Prefettura di Pordenone Ufficio Territoriale del Governo*

di scadenza generali e quelli previsti per le procedure di gara accelerate per far fronte ai bisogni immediati dei rifugiati, 3) il nesso di causalità tra l'evento imprevedibile e l'estrema urgenza, 4) l'utilizzo della deroga nella misura strettamente necessaria (principio di proporzionalità);

### PRESO ATTO:

che la stessa ANAC, nel documento "*Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel codice dei contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento*", approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 22 aprile 2020, indica, tra le disposizioni rilevanti in tema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, l'art. 11 del d.lgs. 142/2015;

### RITENUTO:

pertanto, che sia indispensabile procedere ad individuare uno o più operatori economici utilizzando la procedura di affidamento diretto di cui all'art. 11, comma 2, D. Lgs.n. 142/2015, per lo svolgimento del servizio di accoglienza dei cittadini *de quibus*, nella suddetta struttura in numero di 25 (venticinque), nel rispetto dello schema di capitolato approvato con D.M. 29.01.2021, nelle more della messa a regime del sistema di accoglienza approntato dai Comuni della provincia in base agli accordi di collaborazione sottoscritti con questa Prefettura ex art. 15 della Legge n°241/1990;

### ATTESO:

che tale affidamento diretto deve avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art.30, D.Lgs.n.50/2016 e delle regole di concorrenza e che, pertanto, è necessario acquisire preliminarmente, con estrema urgenza, tutte le informazioni necessarie ad identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i fabbisogni sopra espressi e la platea dei potenziali affidatari;

### VISTI:

i documenti allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante ed essenziale, ovvero:

- avviso esplorativo;
- modello manifestazione di interesse;
- capitolato tecnico e relativi allegati;



*Prefettura di Pordenone Ufficio Territoriale del Governo*

DATO ATTO:

che l'avviso ha carattere di mero invito a manifestare interesse, non costituisce invito ad offrire né offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ. e dalla sua pubblicazione e dalla ricezione delle manifestazioni di interesse non deriva l'insorgenza, in capo all'Amministrazione, di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo;

RITENUTO:

opportuno fissare un termine di 7 (sette) giorni consecutivi per la pubblicizzazione dell'avviso, con le seguenti modalità: pubblicazione nel sito internet istituzionale [www.prefettura.it/pordenone](http://www.prefettura.it/pordenone);

VISTO il D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

DETERMINA

1. di procedere ad apposita indagine esplorativa volta all'individuazione di idonei operatori da invitare alla successiva procedura negoziata, per l'affidamento dei servizi di prima accoglienza per un numero massimo di **25 persone**, a favore di cittadini ucraini in fuga dal conflitto in atto, dal **1 maggio al 30 giugno 2022**, nella struttura messa a disposizione dal Comune di Maniago (ex Caserma della Guardia di Finanza – Via Calvi 4 Maniago), nel rispetto dello schema di capitolato approvato con DM 29/1/2021;
2. a tal fine, di approvare l'avviso esplorativo e relativi allegati, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto;
3. di disporre che all'avviso sia data pubblicità tramite pubblicazione nel sito istituzionale della Prefettura di Pordenone;
5. di dare atto che trattasi di spesa obbligatoria e che la copertura finanziaria è demandata al Ministero dell'Interno che, in qualità di ordinatore primario di spesa, sulla base delle comunicazioni di fabbisogno derivanti dai contratti stipulati, provvede a disporre i necessari accreditamenti sui pertinente capitolo di spesa dell'esercizio corrente;
- 6. di nominare quale Responsabile unico del procedimento il Vice Prefetto Vicario *pro tempore* e quale Direttore dell'esecuzione il Dirigente *pro tempore* dell'Area IV della Prefettura di Pordenone.

IL PREFETTO

(Lione)